



**DECRETO DEL PRESIDENTE
N. 15 DEL 11/02/2025**

OGGETTO

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA CO-PROGETTAZIONE DEL PREMIO "FEDERICA
MENABUE"

IL PRESIDENTE

Visti:

- l'articolo 3 della Costituzione che recita: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.";
- l'articolo 37 della Costituzione che recita: "La donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore. Le condizioni di lavoro devono consentire l'adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre e al bambino una speciale adeguata protezione";
- l'articolo 21 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea (2000/C 364/01);
- l'articolo 14 della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo;
- l'articolo 118 della Costituzione secondo il quale le province favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà;
- la Convenzione del Consiglio d'Europa n. 210/2011 sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica (Convenzione di Istanbul), ratificata dall'Italia con legge 77 del 27 giugno 2013, che in particolare all'articolo 7 impegna i firmatari a fornire una risposta globale efficace e coordinata alla violenza contro le donne su tutto il proprio territorio, attivando a tutti i livelli una collaborazione efficace tra gli enti, le istituzioni, le organizzazioni e i soggetti pertinenti e all'articolo 14 definisce il ruolo della scuola nella prevenzione della violenza contro le donne;
- l'Agenda 2030 dell'ONU, in particolare il goal 5, che dedica il target 5.2 all'eliminazione di ogni forma di violenza e discriminazione sulle donne e il target 5.3 all'eliminazione dei matrimoni forzati e le mutilazioni genitali femminili, nonché la Strategia per la parità di genere 2020-2025 dell'Unione europea e al suo interno il Piano d'azione dell'Unione europea sulla parità di genere (EU Gender Action Plan - GAP III);
- la legge del 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che, all'art. 1, comma 16, individua tra gli obiettivi formativi prioritari delle istituzioni scolastiche il contrasto ad ogni forma di discriminazione;
- le Linee Guida Nazionali (art. 1 comma 16 L. 107/2015) "Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione" che indicano l'educazione contro ogni tipo di discriminazione e per promuovere il rispetto delle differenze come fondamentale nell'ambito delle competenze che alunne e alunni devono acquisire come parte essenziale dell'educazione alla cittadinanza;
- la legge regionale del 27 giugno 2014 n. 6 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere";
- la legge del 7 aprile 2014 n. 56, al comma 85, che affida alle Province quali enti con funzioni di area vasta, la funzione fondamentale "controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale";
- il decreto legislativo n. 198 del 11/04/2006 - Codice per le pari opportunità tra uomo e donna -, come modificato dal decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151,

“Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini ed imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10.12.2014 n. 183”, che, all’art. 48, prevede che le province predispongano piani di azioni positive tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne;

- l’articolo 118 della Costituzione che prevede che le Province favoriscano “l’autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà”.
- l’art 5 dello Statuto della Provincia, approvato dall’Assemblea dei Sindaci con deliberazione n. 5 del 22/07/2015 e modificato dall’Assemblea dei Sindaci con deliberazione n. 5 del 9/05/2019, ai sensi del quale “la Provincia riconosce, promuove e valorizza la cultura dell’uguaglianza e delle pari opportunità in ogni campo, mediante:
 - programmi e iniziative volti a perseguire e garantire la democrazia paritaria e le pari opportunità tra i generi, nella vita sociale, culturale, economica e politica”

Premesso che:

- la Famiglia di Federica Menabue, congiuntamente con l’Associazione NONDASOLA, ha inviato alla Provincia, con nota acquisita al prot. n. 442/2025, una richiesta per l’istituzione di un Premio intitolato a “Federica Menabue” per la promozione della cultura letteraria e della cultura dei diritti, principi a cui Federica, prematuramente scomparsa nel 2023, si è ispirata e per cui ha operato sia nel corso della sua attività di insegnante sia nel suo impegno a per la difesa dei diritti delle donne perseguendo l’etica della “non violenza”:

“Federica fu docente di scuola primaria e secondaria. Dopo il diploma ottenuto presso l’Istituto Magistrale Statale Matilde di Canossa, si laureò all’Università degli Studi di Parma in Lettere Moderne discutendo una tesi con titolo “Noi, LE DONNE - Le donne reggiane negli anni cinquanta tra emancipazione e differenza di genere” con votazione di 110/110. Amante della letteratura e dell’arte, fece dell’insegnamento e dell’importanza della relazione i suoi principi di vita, cercando sempre di fare amare la letteratura alle sue allieve, ed ai sui allievi, cercando di trasmettere l’importanza delle emozioni e delle esperienze condivise fra i giovani. Federica è sempre stata attiva nella difesa dei diritti delle donne: socia dell’Associazione NONDASOLA ha investito impegno ed energie nell’accoglienza delle donne vittime di violenza e nell’attività di prevenzione nelle scuole per affermare il suo desiderio di cambiamento nelle relazioni tra i sessi e consentire nuove forme di libertà per le donne”; Federica ha collaborato fattivamente alla ideazione e all’attuazione di progetti dedicati alle diverse fasce di età presenti nelle scuole in un’ottica di valorizzazione delle differenze e del pari opportunità;
- il Premio Federica Menabue nasce, quindi, in onore dell’esempio offerto da Federica per incoraggiare la riflessione sui temi quali la cultura del rispetto nelle relazioni tra i generi, il contrasto della violenza maschile sulle donne e l’affermazione dei diritti costituzionali di ciascun soggetto;
- il Premio Federica Menabue sarà rivolto alle scuole secondarie di secondo grado del territorio della provincia di Reggio Emilia: sarà un riconoscimento dato agli elaborati degli studenti, testuali e non, sui temi della parità di genere e della cultura della “non violenza”, collegati a contenuti facenti parte della storia della letteratura e sugli art. 3 e 37 della Costituzione italiana, per stimolare le giovani generazioni all’impegno su temi formativi per la convivenza civile;

- lo svolgimento delle attività legate al Premio Federica Menabue prevede una cerimonia di premiazione da svolgersi a Reggio Emilia (principalmente nella Sala del Consiglio Provinciale);

Rilevato che:

- la Famiglia di Federica Menabue, composta dal marito Federico Serri, dalla loro figlia Kamla e dai genitori di Federica, e l'Associazione NONDASOLA onlus metteranno a disposizione annualmente una cifra che costituisce il premio rivolto alle generazioni frequentanti le scuole secondarie di secondo grado;
- tale cifra sarà erogata direttamente agli studenti beneficiari del premio dalla Famiglia Menabue/Serri e dall'Associazione NONDASOLA, senza transitare dal Bilancio della Provincia;
- è necessario impegnare la Provincia di Reggio Emilia, la Famiglia Menabue/Serri e l'Associazione NONDASOLA nella co-progettazione del Premio Federica Menabue per l'anno 2025, con possibilità di rinnovo per ulteriori quattro anni, ossia fino al 2029, affinché si sviluppi la sua originale dimensione di valorizzazione e divulgazione delle buone pratiche insieme ad una dimensione pedagogica, educativa e formativa.

Considerato che:

- i soggetti sopracitati, con propri delegati, si impegnano ad essere parte del Tavolo di lavoro con il compito di:
 - ✓ definire il programma annuale delle attività e le risorse economiche adeguate alla sua realizzazione;
 - ✓ definire una struttura organizzativa e di coordinamento adeguata alla complessità ed alle dimensioni del programma;
 - ✓ definire e pubblicare annualmente il Bando "Premio Federica Menabue" per le scuole della provincia;
 - ✓ definire i premi;
 - ✓ strutturare il *format*, il programma e la tempistica dell'evento annuale di premiazione;
 - ✓ delegare un proprio funzionario o persona di fiducia quale componente della Giuria del Premio Federica Menabue;
 - ✓ designare il Presidente della Giuria del Premio Federica Menabue.

Ritenuto opportuno, pertanto, approvare dedicato Protocollo d'intesa tra la Provincia di Reggio Emilia, la Famiglia Menabue/Serri e l'Associazione NONDASOLA onlus per la co-progettazione del "Premio Federica Menabue, allegato al presente decreto per costituirne parte integrante e sostanziale;

Rilevato che il suddetto Protocollo comporta un onere di spesa a solo carico della Famiglia Menabue/Serri e dell'Associazione NONDASOLA che verrà definito dal Tavolo di lavoro annualmente e approvato con apposito Atto Dirigenziale nell'ambito di approvazione del Bando annuale;

Visto il parere favorevole del Dirigente del Servizio Sicurezza sismica, Edilizia e Programmazione scolastica, sentita la Dirigente del Servizio Affari Generali, in ordine alla regolarità tecnica del presente atto;

D E C R E T A

di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, lo schema di Protocollo d'intesa tra la Provincia di Reggio Emilia, la Famiglia Menabue/Serri, e la Associazione NONDASOLA onlus, parte integrante e sostanziale del presente atto, per la co-progettazione del premio Federica Menabue.

ALLEGATI:

- Schema del Protocollo d'intesa per la co-progettazione del Premio Federica Menabue.
- Parere di regolarità tecnica.

Reggio Emilia, lì 11/02/2025

IL PRESIDENTE
F.to ZANNI GIORGIO

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma